

 <p>CENTRO APOSTOLATO BIBLICO</p>	<p>DIOCESI DI CASERTA CENTRO APOSTOLATO BIBLICO (CAB) <i>ANNO GIUBILARE DELLA “MISERICORDIA”</i></p>	 <p>MISERICORDIOSI COME IL PADRE</p>
--	--	---

ANGOLO LITURGICO

CONOSCERE PER PARTECIPARE PARTECIPARE PER AMARE

EPICLESI

Termine greco epikaléin = invocare sopra. È una invocazione allo Spirito Santo divisa in due parti:

- la prima in cui la Chiesa prega il Padre di mandare il suo Spirito sul pane e sul vino, affinché diventino il Corpo e il Sangue di Cristo,
- la seconda, dopo il racconto dell'istituzione dell'eucarestia, perché coloro che partecipano alla medesima siano un solo corpo e un solo spirito (Cf CCC 1353).

Sarebbe bello che anche sull'epiclesi sulla comunità radunata ci fosse l'imposizione delle mani come c'è sulla epiclesi sopra le oblate.

Noi comunque come assemblea immaginiamoci questa gestualità e facciamo attenzione a questa invocazione perché il presidente invoca lo Spirito per noi, perché possiamo diventare il Corpo di Gesù.

RACCONTO DELL'ISTITUZIONE E CONSACRAZIONE

Fare memoriale significa biblicamente “ricordarsi per accettare” in pieno tutto l'evento divino.

Nessuno può ricordare la sua nascita ma tutti ne facciamo memoria, specialmente il giorno del nostro compleanno. Allora si comprende che fare memoria non significa solo ricordare.

Fare memoria si fonda

1. su una conoscenza del passato (anche se non ricordo la mia nascita, so benissimo di essere nato, perché vivo);

2. per affermare l'attualità (sono vivo);
3. impegnare l'avvenire (spero di festeggiare il mio compleanno per molti anni).

Nell'ultima cena, Gesù celebrando la Pasqua ebraica (memoriale della liberazione del popolo di Israele dalla schiavitù dell'Egitto) usa questa espressione: *“Fate questo in memoria di me”*.

“Fare questo” significa rifare i gesti di Gesù nell'ultima cena. Ma dicendo “in memoria di me”, Gesù ha dato un senso preciso alle quattro azioni (prendere il pane, dire la preghiera di benedizione, spezzare il pane e distribuire il pane spezzato) caricandole dell'offerta totale del suo corpo e del suo sangue, che avrebbe fatto in modo tragico alcune ore dopo, sul Calvario.

La Cena e la Croce sono atti diversi, ma hanno lo stesso significato, lo stesso contenuto: è Gesù che si offre totalmente per noi al Padre.

Così alla Messa i fedeli cristiani non ripetono la Cena ma continuano a “fare questo”.